

Suap TRICASE in delega alla CCIAA di LE

CHIEDE	Procedimento
Istanza di insediamento di attività produttiva in contrasto con lo strumento urbanistico (art. 8 D.P.R. n.160/2010 e D.G.R. 2332 dell'11/12/2018 della Regione Puglia)	Istanza di insediamento di attività produttiva in contrasto con lo strumento urbanistico (art. 8 D.P.R. n.160/2010 e D.G.R. 2332 dell'11/12/2018 della Regione Puglia)
Domanda preventiva di parere e/o atto di assenso ad Ente	Domanda preventiva di pareri e/o atti di assenso

Scheda anagrafica

<input checked="" type="checkbox"/> DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	<input type="checkbox"/> PERSONA (Privato)
---	---

☒ **ISCRITTA ALLA CCIAA**

Codice Fiscale

90005120754

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
LECCE	320579	13/09/2016

☐ **NON ANCORA ISCRITTA**☐ **NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA**

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
MARGHERITA	BRAMATO	BRMMGH50H58L419J
Sesso	Data nascita	Cittadinanza
Femminile	18/06/1950	ITALIA

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
Italia	LECCE

Comune

TRICASE☐ **Se cittadino non UE**

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
Italia	LECCE

Comune

TRICASE

Toponimo (DUG)

VIA

Denominazione stradale			
SAN PIO X			
Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare
2	73039		
Carica			
LEGALE RAPPRESENTANTE			
DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA			
Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)			
PIA FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE CARD. G. PANICO			
Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA	
ENTE ECCLESIASTICO CIVILMENTE RICONOSCIUTO	90005120754	02616050759	
Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa			
Stato		Provincia	
Italia		LECCE	
Comune			
TRICASE			
Toponimo (DUG)			
VIA			
Denominazione stradale	Numero civico	CAP	
SAN PIO X	4	73039	
Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC	
		DIR.GENERALE@CERT.PIAFONDAZIONEPANICO.IT	
Qualifica e dati del procuratore			
Qualifica del procuratore			
PROFESSIONISTA INCARICATO			
Il procuratore:			
Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
DONATO	MARTELLA	Maschio	ITALIA
Nato a		il	
TIGGIANO		10/08/1962	
	Provincia		Stato
[X] in Italia	LE	[] all'Estero	
Cod.Fiscale			
MRTDNT62M10L166E			
Informazioni relative alla residenza del procuratore:			

Residente in	Provincia	CAP
TIGGIANO	LE	73030
Indirizzo	Tel	Fax
VIA SAN GIOVANNI,8	3296506005	
eMail PEC		
martella62.d@pec.libero.it		
Oggetto della pratica		
descrizione sintetica		
AMPLIAMENTO e COMPLETAMENTO OSPEDALE CARD. G. PANICO		
DOMICILIO DIGITALE		

Il /La sottoscritta/o, consapevole che il domicilio digitale è l'indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal regolamento (UE) 23 luglio 2014 n. 910 – eIDAS valido ai fini delle comunicazioni avente valore legale,

COMUNICA

ai sensi dell'art. 3 3-bis e dell'art. 6 del D.lgs lgs. n. 82/2005 2005,

☐ il seguente domicilio digitale inserito in INAD (art.6 -quater, D.lgs lgs. n. 82/2005):

☐ il seguente domicilio digitale inserito in INI-PEC (art. 6-bis, D.lgs lgs. n. 82/2005) :

Che cos'è il domicilio digitale ?

- Il domicilio digitale è un indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal regolamento (UE) 23 luglio 2014 n. 910 del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE 'Regolamento valido ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale. (Art. 1, comma 1, lett. n ter del D. lgs . 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale, CAD)).

- I soggetti tenuti all'iscrizione nel registro delle imprese e i professionisti tenuti all'iscrizione in albi ed elenchi hanno l'obbligo di dotarsi di un domicilio digitale iscritto nell'Indice nazionale dei domicili digitali (INI PEC) delle imprese e dei professionisti (Art. 3 bis , comma 1 del CAD)

- Le persone fisiche e i professionisti non iscritti in albi, registri o elenchi professionali possono iscrivere un loro domicilio elettronico nell' elenco dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato (INAD) (Art. 3 bis , comma 1 bis del CAD).

- È possibile eleggere anche un domicilio digitale speciale per determinati atti, procedimenti o affari. In tal caso, ferma restando la validità ai fini delle comunicazioni elettroniche aventi valore legale, colui che lo ha eletto non può opporre eccezioni relative alla forma e alla data della spedizione e del ricevimento delle comunicazioni o notificazioni ivi indirizzate (Art. 3 bis , comma 4 quinquies del CAD).

- Le comunicazioni tramite i domicili digitali sono effettuate agli indirizzi inseriti in INI-PEC o INAD o a quello eletto come domicilio speciale per determinati atti o affari. Le comunicazioni elettroniche trasmesse a uno di questi domicili digitali producono, al momento della spedizione e del ricevimento, gli stessi effetti giuridici delle comunicazioni a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ed equivalgono alla notificazione per mezzo della posta salvo che la legge disponga diversamente. Le suddette comunicazioni si intendono spedite dal mittente se inviate al proprio gestore e si intendono consegnate se rese disponibili al domicilio digitale del destinatario, salva la prova che la mancata consegna sia dovuta a fatto non imputabile al destinatario medesimo(Art. 6del CAD).

DOMICILIO ELETTRONICO (DOMICILIO DIGITALE SPECIALE)

Per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento ELEGGE il seguente domicilio digitale speciale (art. 3-bis, comma 4-quinquies del D.lgs. n. 82/2005):

N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica

martella62.d@pec.libero.it

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avrà la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di TRICASE

indirizzo pec suap.comune.tricase@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di TRICASE indirizzo mail suap.comune.tricase@pec.rupar.puglia.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail .

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

CHIEDE A UFFICI COMUNE DI TRICASE

Istanza di insediamento di attività produttiva in contrasto con lo strumento urbanistico (art. 8 D.P.R. n.160/2010 e D.G.R. 2332 dell'11/12/2018 della Regione Puglia)

ubicazione dell'attività

Comune	Frazione	Prov.	CAP
TRICASE		LE	73039

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
VIA PIO X	4

scala	piano	interno

dati catastali

<input checked="" type="checkbox"/> NCEU	<input type="checkbox"/> NCT
---	-------------------------------------

foglio	particella/mappale	subalterno
26	56	

sezione Amministrativa (Fabbricati)	sezione Urbana (Fabbricati)	classe

categoria

B02 Case di cura e ospedali (senza fini di lucro)

NOTIZIE GENERALI

Ai sensi del p.to 1 degli 'Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del D.P.R. n. 160/2010 - Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive" approvati con DGR 2581/2011 le tipologie di interventi consentiti sono:

1. Ristrutturazione
2. Nuova Realizzazione
3. Ampliamento
4. Cessazione/Riattivazione
5. Riconversione

DESCRIZIONE INTERVENTO
2
CONTESTO TERRITORIALE in cui si colloca la proposta progettuale:
OSPEDALE CARD. G. PANICO - TRICASE
DESCRIZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVA che si intende avviare:
REALIZZAZIONE PRONTO SOCCORSO E COMPLETAMENTO/AMPLIAMENTO STRUTTURE ESISTENTI
RIPORTARE: I Titoli edilizi rilasciati, Eventuali Autorizzazioni Paesaggistiche/ Accertamento di Compatibilità Paesaggistica,
PERMESSO DI COSTRUIRE n.71/2017 del 21 giugno 2017

Con riferimento al rapporto tra variante e la strumentazione urbanistica sovraordinata si deve fare riferimento all'ELENCO che segue, avente valore indicativo e non esaustivo.

(La verifica di compatibilità è necessaria solo nei casi previsti dalla normativa statale e regionale vigente in relazione all'area di intervento)

1. Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia
2. Piano Regionale dei Trasporti (PRT)
3. Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)
4. Piano Regionale di Tutela delle Acque
5. Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE)
6. Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA)
7. Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)
8. Programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola
9. Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU)
10. Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS)
11. Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR)

12. Altri Piani Sovraordinati, specificare:

[] Con riferimento al rapporto tra variante e strumentazione urbanistica generale e/o attuativa vigente si attesta che l'intervento proposto non inficia la trasformabilità del territorio contermine, non compromette l'attuazione di eventuali strumenti attuativi, secondo le previsioni urbanistiche vigenti e non contrasta con interessi di terzi o l'esecuzione di opere di interesse pubblico, seppure di previsione per le seguenti motivazioni:

- CATEGORIA IMPIANTI PRODUTTIVI DI BENI E SERVIZI:

☒ **Produzione di Beni e Servizi (incluse attivita' agricole)**

☐ Attività Commerciali-Artigianali

☐ Attività Turistiche - Alberghiere

☐ Servizi Bancari ed Intermediari Finanziari

☐ Servizi Telecomunicazioni

☒ **Altro**

specificare:

servizi sanitari

TIPOLOGIA ATTIVITA' EDILIZIA:

☐ Ristrutturazione

☐ Nuova Realizzazione

☒ **Ampliamento**

☐ Cessazione/Riattivazione

☐ Riconversione

- PER LA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA SI VEDA:

☒ **Il paragrafo 4 degli "Indirizzi per l'applicazione dell'art.8 del DPR n.160/2010 - Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive" approvati con DGR 2581/2011**

- PARAMETRI URBANISTICO - EDILIZI (vedere il recepimento intesa in DGR)

☒ **Area di intervento**

Esistenti	Di Progetto	Totale
26957	26957	26957

☒ **Volume edificabile**

Esistenti	Di Progetto	Totale
124406	26997	151403

☒ **Superficie territoriale**

Esistenti	Di Progetto	Totale
26957	26957	26957

☒ **Superficie coperta**

Esistenti	Di Progetto	Totale
8700	2600	11300

☒ **Rapporto di copertura**

Esistenti	Di Progetto	Totale
32%	9,6%	41,8%

[X] Indice di fabbricabilità IFF/IFT		
---	--	--

Esistenti	Di Progetto	Totale
4,6	1,01	5,61

[X] Parcheggi (L.122/89)		
-----------------------------------	--	--

Esistenti	Di Progetto	Totale
12500	2600	15100

[X] Altezza		
----------------------	--	--

Esistenti	Di Progetto	Totale
22,74	4,80	27,54

[X] Distanza confini		
-------------------------------	--	--

Esistenti	Di Progetto	Totale
su strada	su strada	su strada

[X] Distanza edifici		
-------------------------------	--	--

Esistenti	Di Progetto	Totale
su distacco stradale	su distacco stradale	su distacco stradale

[X] Distacco dalla strada/ferrovia		
---	--	--

Esistenti	Di Progetto	Totale
oltre 200	oltre 200	oltre 200

[X] Area a standards (DM 1444/68 Art.5 p.1/p.2) (distinguere area a parcheggio e a verde)		
--	--	--

Esistenti	Di Progetto	Totale
-----	-----	-----

[] Eventuale monetizzazione

- DOTAZIONE URBANISTICA PRIMARIA

[X] Viabilità pubblica	[X] Presente	[] Assente
---------------------------------	-----------------------	--------------------

[X] Rete elettrica	[X] Presente	[] Assente
-----------------------------	-----------------------	--------------------

[X] Rete idrica	[X] Presente	[] Assente
--------------------------	-----------------------	--------------------

[X] Rete fognaria Pubblica	[X] Presente	[] Assente
-------------------------------------	-----------------------	--------------------

[X] Rete telefonica	[X] Presente	[] Assente
------------------------------	-----------------------	--------------------

[X] Rete GAS	[X] Presente	[] Assente
-----------------------	-----------------------	--------------------

[X] Pubblica illuminazione	[X] Presente	[] Assente
-------------------------------------	-----------------------	--------------------

[] Rete Acquedotto Rurale	[] Presente	[] Assente
-----------------------------------	---------------------	--------------------

- STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA (D.Lgs. 42/2004 Art.142 c.1 lett. a b c; Art. 143 c.1 lett. e)

☐ COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE

☐ UCP - Versanti

☐ UCP - Lame e gravine

☐ UCP - Doline

☐ UCP - Grotte (100m)

☐ UCP - Geositi (100m)

☐ UCP - Inghiottoi (50m)

☐ UCP - Cordoni dunari

☐ COMPONENTI IDROLOGICHE

☐ BP -Territori costieri (300m)

☐ BP -Territori contermini ai laghi (300m)

☐ BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)

☐ UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)

☐ UCP - Sorgenti (25m)

☐ UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

- STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE (D.Lgs. 42/2004 Art.142 c.1 lett. f g i; Art. 143 c.1 lett. e)

☐ COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI

☐ BP - Boschi

☐ BP - Zone umide Ramsar

☐ UCP - Aree umide

☐ UCP - Prati e pascoli naturali

☐ UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale

☐ UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)

☐ COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI

☐ BP - Parchi e riserve

☐ UCP - Siti di rilevanza naturalistica

☐ UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)

- STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE (D.Lgs. 42/2004 Art. 136; Art.142 c.1 lett. h m; Art. 143 c.1 lett. e)

☐ COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE

☐ BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

☐ BP - Zone gravate da usi civici

<input type="checkbox"/> BP - Zone di interesse archeologico
<input type="checkbox"/> UCP - Città Consolidata
<input type="checkbox"/> UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)
<input type="checkbox"/> UCP - Paesaggi rurali
<input type="checkbox"/> COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI
<input type="checkbox"/> UCP - Strade a valenza paesaggistica
<input type="checkbox"/> UCP - Strade panoramiche
<input type="checkbox"/> UCP - Luoghi panoramici
<input type="checkbox"/> UCP - Coni visuali

Limiti inderogabili di densità, altezza, distanza fra i fabbricati e dai confini

- DECRETO INTERMINISTERIALE 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967).
- CODICE CIVILE, in particolare articoli 873, 905, 906 e 907
- D.M. 14 gennaio 2008 (Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni), in particolare paragrafo 8.4.1.
- LEGGE 17 agosto 1942, n. 1150 (Legge urbanistica), in particolare articolo 41-sexies
- LEGGE 24 marzo 1989, n.122 (Disposizioni in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate nonché modificazioni di alcune norme del testo unico sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393), in particolare articolo 9
- DECRETO LEGISLATIVO 30 maggio 2008, n. 115 (Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE)
- DECRETO LEGISLATIVO 4 luglio 2014, n.102 (Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE), in particolare art.14
- DECRETO LEGISLATIVO 16 dicembre 2016, n. 257 (Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi)

Fasce di rispetto stradali

- DECRETO LEGISLATIVO 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) in particolare articoli 16, 17 e 18
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada), in particolare articoli 26, 27 e 28
- DECRETO INTERMINISTERIALE 1 aprile 1968, n. 1404 (Distanze minime a protezione del nastro stradale da osservarsi nella edificazione fuori del perimetro dei centri abitati, di cui all'art. 19 della legge n. 765 del 1967)
- DECRETO INTERMINISTERIALE 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967), in particolare articolo 9 per distanze minime tra fabbricati tra i quali siano interposte strade destinate al traffico veicolare.

Fasce di rispetto ferroviario (tramvie, ferrovie metropolitane e funicolari terrestri su rotaia)

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 luglio 1980, n. 753 (Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto) in particolare Titolo III, articoli da 49 a 60

Fasce di rispetto degli aeroporti e aerodromi

- REGIO DECRETO 30 marzo 1942, n. 327 (codice della navigazione), in particolare articoli 714 e 715

Fascia di rispetto cimiteriale

- REGIO DECRETO 27.07.1934 n. 1265 (testo unico leggi sanitarie), in particolare art. 338, come modificato dall'articolo 28 della legge 1 agosto 2002, n. 166

- DECRETO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 agosto 1990, n. 285 (Approvazione del Nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria), in particolare articolo 57

Fascia di rispetto dei corsi d'acqua (e altre acque pubbliche)

- REGIO DECRETO 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie) in particolare articolo 96, comma primo, lettera f)

Fascia di rispetto acquedotti (aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano)

- DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale), in particolare articoli 94, 134 e 163

Fascia di rispetto dei depuratori

- DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006 n.152 (Norme in materia ambientale), articolo 170

- DELIBERA DEL COMITATO DEI MINISTRI PER LA TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO 4 febbraio 1977 (Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento), in particolare punto 1.2 dell'Allegato 4

Fascia di rispetto dalle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici

- LEGGE 22 febbraio 2001, n. 36 (Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici)

- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 luglio 2003 (Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz)

- DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE 10 settembre 1998, n.381 (Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana) (si vedano anche le LINEE GUIDA applicative del DM 381/98 redatte dal Ministero dell'Ambiente)

- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI dell'8 luglio 2003 (Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodomesti)

- DECRETO LEGISLATIVO 1 agosto 2003, n.259 (codice delle comunicazioni elettroniche)

- DECRETO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE 29 maggio 2008 (Approvazione della metodologia di calcolo per la de-terminazione delle fasce di rispetto degli elettrodomesti)

- DECRETO LEGISLATIVO 19 novembre 2007 n. 257 (Attuazione della direttiva 2004/40/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici - campi elettromagnetici)

Fascia di rispetto dei metanodotti

- DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO 24 novembre 1984 (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8) (A decorrere dalla data di entrata in vigore (cioè 4.11.2008) dei DD.M.Svil.Econ. del 16/04/2008 e del 17/04/2008 sono abrogate le seguenti parti:- le prescrizioni di cui alla parte prima e quarta, per quanto inerente agli impianti di trasporto, ai sensi del D.M.Svil.Econ. del 17/04/2008,- la Sezione 1 (Disposizioni generali), la Sezione 3 (Condotte con pressione massima di esercizio non superiore a 5 bar), la Sezione 4 (Impianti di riduzione della pressione), la Sezione 5 (installazioni interne alle utenze industriali) e le Appendici: «Attraversamento in tubo di protezione» e «Cunicolo di protezione» ai sensi del D.M.Svil.Econ. del 16/04/2008)

- DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 16 aprile 2008 (Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8)

- DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 17 aprile 2008 (Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8)

Fascia di rispetto del demanio marittimo

- REGIO DECRETO 30 marzo 1942, n. 327 (Codice della navigazione), in particolare articolo 55

Fascia di rispetto per servitù militari

- DECRETO LEGISLATIVO 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare), in particolare il Libro II, Titolo VI , articolo 320 e ss. (Limitazioni a beni e attività altrui nell'interesse della difesa)
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 2010, n. 90 (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246) in particolare il Titolo VI (Limitazioni a beni e attività altrui nell'interesse della difesa)
- DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 2006 (Applicazione della parte aeronautica del Codice di navigazione, di cui al D.Lgs. 9 maggio 2005, n. 96, e successive modificazioni)

Accessi stradali

- DECRETO LEGISLATIVO 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) in particolare articolo 22
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada), in particolare articoli 44, 45 e 46
- DECRETO DEL MINISTERO PER LE INFRASTRUTTURE 5 novembre 2001 (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade)

Zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante

- DECRETO DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI 9 maggio 2001 (Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante)
- DECRETO LEGISLATIVO 26 giugno 2015 n. 105 (Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose)

Siti contaminati

- DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), in particolare Parte Quarta Titolo V "Bonifica di siti contaminati"

Per una completa ricognizione delle disposizioni statali incidenti sugli usi e sulle trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia si rimanda agli allegati B e C della prima parte dello schema del Regolamento edilizio tipo - approvato con DGR n.2250 del 21/12/17

[X] PER PRESA VISIONE

assoggettabilità art. 89 del PPTR

IL PROGETTO IN VARIANTE È/NON È DA ASSOGGETTARE ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART.89 DELLE NTA DEL PPTR

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (Beni) (art.90 NTA PPTR)

[] SI	[X] NO
--------	-----------------

ACCERTAMENTO COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA (Ulteriori Contesti) (ART.91 NTA PPTR)

[] SI	[X] NO
--------	-----------------

endoprocedimenti correlati

V.I.A. - Valutazione Integrata Ambientale (Dlgs 152/2006 - L.R. Puglia)

☐ VIA ordinaria (solo per varianti al PRG)

☐ VERIFICA assoggettabilità VIA

V.A.S. Verifica Ambientale Strategica (Dlgs 152/2006 - L.R. Puglia)

☐ VAS ordinaria

☐ VAS semplificata

☐ Registrazione telematica

☐ VERIFICA assoggettabilità a VAS

Altri Endoprocedimenti

☐ V.Inc.A. Valutazione di Incidenza Ambientale (Dlgs 152/2006)

☐ Parere Autorità di Bacino (PAI)

☐ Parere L.L.P.P. (L.64/1974 - DPR 380/2001)

☐ Parere IGIENICO SANITARIO/SPESAL/SISP del competente Servizio

☐ Parere del Comando VV.F.

☐ Ulteriori Pareri:

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

[X] non sono dovuti oneri quali diritti o spese
--

[X] poiché non previsti dal tariffario

[] poiché esentati

[] sono dovuti oneri quali diritti o spese
--

per un totale di Euro

[] pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'

[] versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

[] pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

indicare il codice IUV / codice TRN

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)
--

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

☐ Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

☒ **Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...**

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01231203885879	04/02/2025

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

☒ **Marca da €16,00 per l'autorizzazione...**

numero seriale (1)	data
01231203885868	04/02/2025

☐ Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

☐ Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

☐ Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

CHIEDE A UFFICI COMUNE DI TRICASE

Domanda preventiva di pareri e/o atti di assenso

Localizzazione dell'intervento

Comune	Frazione	Prov.	CAP
TRICASE		LE	73039

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

Via, Viale, Piazza	n° civico
VIA PIO X	4

scala	piano	interno

dati catastali

<input checked="" type="checkbox"/> NCEU		<input type="checkbox"/> NCT
foglio	particella/mappale	subalterno
26	56	
sezione Amministrativa (Fabbricati)	sezione Urbana (Fabbricati)	classe
categoria		
B02 Case di cura e ospedali (senza fini di lucro)		

titolo del richiedente

titolo che legittima il richiedente:

<input checked="" type="checkbox"/> proprietà
<input type="checkbox"/> altro
(specificare)

dichiarazioni relative all'immobile

<input checked="" type="checkbox"/> non è assoggettato alle disposizioni di cui al D.Leg.vo 42/2004 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio)		
<input type="checkbox"/> è assoggettato alle disposizioni di cui alla Parte Seconda del D.Leg.vo 42/2004 (Disposizioni in materia di Beni Culturali)		
	n.	del
<input type="checkbox"/> in tal caso allega parere favorevole della Soprintendenza		
<input type="checkbox"/> non allega parere della Soprintendenza		
<input type="checkbox"/> è assoggettato alle disposizioni di cui alla Parte Terza del D.Lgs. 42/2004		
	n.	del
<input type="checkbox"/> a tal fine precisa di aver già ottenuto l'autorizzazione paesaggistica (ai sensi dell'art. 146 D.Lgs. 42/2004 e L.R.63/94)		
<input type="checkbox"/> oppure di aver richiesto all'Amministrazione Comunale la prevista autorizzazione paesaggistica		
<input type="checkbox"/> che non è dovuta l'autorizzazione paesaggistica in quanto trattasi di intervento che non altera lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici (art. 149 D.Lgs. 42/2004)		

dichiarazione della legittimità dell'intervento

☐ il lotto è libero

☒ **esiste un precedente edificio:**

titolo (1)	p.g. numero	del

☒ **lo stato di fatto è conforme allo stato legittimo, poichè nulla è mutato alla data odierna rispetto all'ultimo titolo abilitativo**

	le opere difformi sono state realizzate in data
<input type="checkbox"/> lo stato di fatto non è conforme allo stato legittimo	
	specificare
<input type="checkbox"/> altro	
	indicare la documentazione allegata alla presente
<input type="checkbox"/> altra documentazione probatoria	
	indicare la documentazione allegata alla presente
<input type="checkbox"/> documentazione catastale di primo impianto	
<input type="checkbox"/> non esiste altro titolo abilitativo	

(1) indicare se Licenza/Nulla Osta/Concessione/Permesso/Provvedimento Unico, Autorizzazione, Scia/Dia/Comunicazione, Condono

indicazione dell'Ente al quale è inviata la richiesta di parere preventivo

indicare l'Ente a cui è indirizzata la richiesta

ASL LECCE

con sede a

LECCE

eventuali note aggiuntive

riportare la Pec dell'Ente a cui è indirizzata la richiesta

sispsud.dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

allegare la relazione illustrativa dell'intervento oggetto della pratica in cui deve essere precisato: la tipologia di intervento per il quale si chiede il parere; l'ente interessato e l'ufficio dell'ente a cui deve essere inviato

_DC2304_C70577_A4134

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

☒ **[X] non sono dovuti oneri quali diritti o spese**☒ **[X] poiché non previsti dal tariffario**☐ poiché esentati☐ sono dovuti oneri quali diritti o spese

per un totale di Euro

☐ pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'☐ versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

☐ pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

indicare il codice IUV / codice TRN

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

☐ Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

☒ **Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...**

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01231203885879	04/02/2025

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

☒ **Marca da €16,00 per l'autorizzazione...**

numero seriale (1)	data
01231203885868	04/02/2025

☐ Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

☐ Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

☐ Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...